

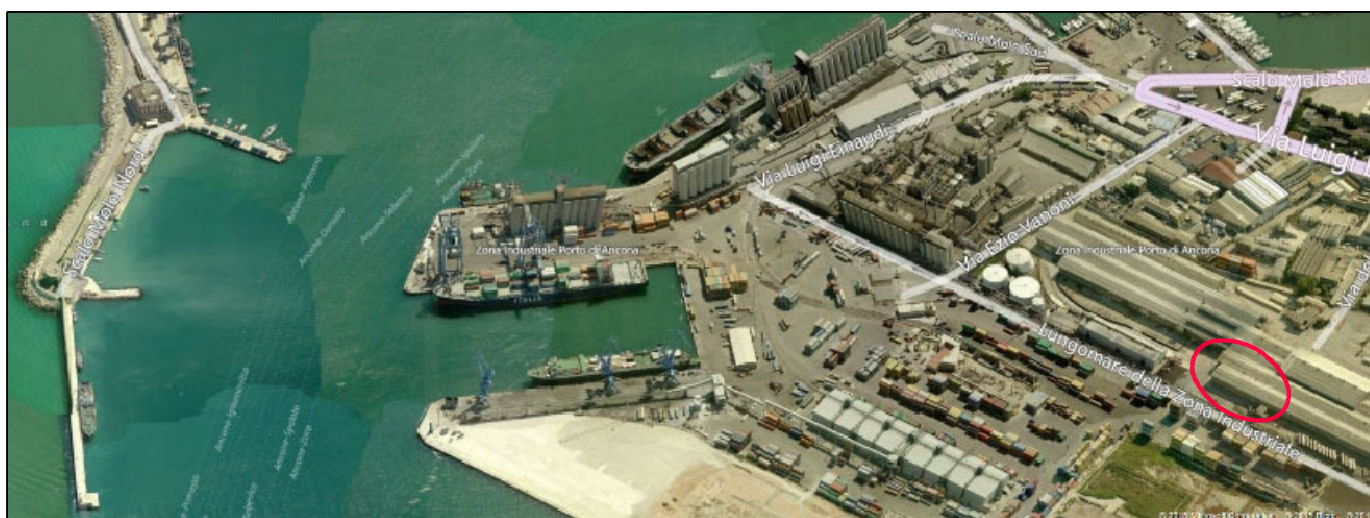


AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

PORTO DI ANCONA

Adeguamento di una porzione lato sud-ovest del padiglione già proprietà "Tubimar Ancona s.p.a." ai fini dell'allestimento dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione.

PROGETTO ESECUTIVO



Scala:

Relazione Tecnica Illustrativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sul calcolo degli standard urbanistici a parcheggi

Doc.

44_ES

Committente
Autorità Portuale di Ancona
Molo Santa Maria
Porto di Ancona

Visto
Il R.U.P.
Ing. Gianluca Pellegrini

Il C.S.P.
Geom. Marco Brugiapaglia

Progettista

R.T.I. :

- "dl.dA Ingegneri Associati Srl"
Direttore tecnico: Ing. Andrea Rachetta
Collaboratori: Ing. Francesca Massaccesi
Ing. Annalisa Piccolomo
Ing. Ileana Pirani

dl.dA Ingegneri Associati s.r.l.
Menghini Rachetta Massaccesi
studio professionale d'Ingegneria e d'Architettura
60123 Ancona, via Cesare Battisti 16 tel+fax 071 20 29 08
info@didaingegneriassociati.com p.iva 02579690427

- **Ing. Nестore Finizio**
Collaboratori: Ing. Silvia Baldini

60122 Ancona, C.so Stamira 49
tel. 071 20 76 030

Data: **Dicembre 2016**

Agg.

File

Diritti riservati art. 2598 cc.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA relativa a: Abbattimento barriere architettoniche Calcolo standard urbanistico: parcheggi (P1-P3)

1. ABBATTIMENTO delle BARRIERE ARCHITETTONICHE

La nuova sede dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci d'importazione (PIF – USMAF Posto di Ispezione Frontaliero), verrà realizzata all'interno di un involucro edilizio esistente e sarà articolata su due piani:

- il piano terra sarà costituito da locali non aperti al pubblico adibiti a sale ispettive, celle frigorifere e zone di movimentazione merci, con annessi depositi e spogliatoi con wc, quindi la destinazione d'uso a piano terra sarà assimilabile a quella di laboratori/magazzini;
- il piano primo sarà invece destinato ad uffici aperti al pubblico, sale riunioni e archivi, con annessi depositi e bagni.

La Legge n.13/89 e il relativo decreto di applicazione (D.M. n.236/89) indicano che nel caso in questione va conseguito il requisito di accessibilità degli spazi esterni di pertinenza e di tutte le parti comuni dell'edificio.

Al piano terra i laboratori non sono aperti al pubblico ed è quindi necessario garantire la sola adattabilità, ovvero dimostrare la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Al piano primo è prevista la realizzazione di uffici aperti al pubblico e deve essere conseguita la visitabilità dei locali, dunque la possibilità anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione del luogo di lavoro e ad almeno un servizio igienico, oltre che l'adattabilità dei restanti ambienti.

Per queste ragioni l'ingresso principale dell'edificio sarà dotato di una rampa di larghezza 90 cm e pendenza non superiore all'8%, che permetterà di raggiungere l'atrio del fabbricato posto ad una quota di circa 45 cm rispetto al piazzale esterno. Da qui un ascensore con cabina idonea (110x140cm) condurrà al livello superiore (piano primo) dove sono ubicati gli uffici. In prossimità della rampa d'ingresso sono stati individuati n.2 parcheggi riservati per persone con ridotta capacità motoria.

Anche l'ingresso secondario, in posizione opposta rispetto a quello principale, sarà ugualmente fruibile da persone con ridotta capacità motoria attraverso una rampa di larghezza 100 cm e pendenza non superiore all'8%.

Le porte di ingresso agli ambienti principali avranno tutte una luce netta maggiore di 80 cm, i corridoi avranno larghezza di almeno 100 cm e non saranno presenti salti di quota superiori a 25 mm all'interno dell'edificio.

Come dimostrato dall'elaborato grafico di cui alla tavola n.15PA_ES, al piano terra saranno accessibili tutti gli spazi di collegamento e le zone di movimentazione merci, sebbene non specificamente richiesto, mentre saranno adattabili tutti gli altri locali, servizi compresi.

Infatti, demolendo alcune pareti divisorie interne e realizzandone altre, si ottengono le dimensioni minime

previste dalle norme, sia per quanto riguarda gli spazi di disimpegno, sia per i servizi igienici, con previsione di installazione degli apparecchi igienico-sanitari adeguati.

Il piano primo adibito ad uffici sarà totalmente accessibile ed è prevista la realizzazione di un servizio igienico per soggetti diversamente abili nella sala di attesa in prossimità dello sbarco dell'ascensore, quindi facilmente raggiungibile anche dal piano terra.

2. Calcolo standard urbanistico: parcheggi (P1 – P3)

L'intervento di adeguamento di una porzione del lato sud-ovest del padiglione ex Tubimar, finalizzato all'allestimento della sede del PIF – USMAF, determinerà un aumento della superficie utile lorda esistente dell'edificio, pertanto è necessario verificare la superficie da destinare a standard urbanistico parcheggi imposta dal Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona.

Secondo l'art.6 del PRG per la destinazione d'uso riferita allo stato di progetto U3/3 PORTO le superfici da destinare a parcheggi necessarie alla realizzazione dell'opera sono:

$P1 = 10 \text{ mq}/100 \text{ mq Su}$

$P3 = 20 \text{ mq}/100 \text{ mq Su}$

I parcheggi di tipo P1 sono a disposizione del pubblico mentre i parcheggi di tipo P3 sono privati a servizio del personale che prenderà servizio all'interno del Punto di Ispezione Frontaliero.

Entrambe le tipologie di parcheggio sono state dimensionate secondo le prescrizioni, dunque in base all'estensione della superficie utile lorda del fabbricato di progetto in misura del 10% per parcheggi di tipo P1 e del 30% per parcheggi di tipo P3.

Come dimostrato dagli elaborati tecnici di cui alle tavole nn.16PA_ES-17PA_ES-18PA_ES, si è proceduto al calcolo analitico della Superficie Utile Lorda riferita allo stato di fatto e di progetto, che risultano rispettivamente 803 mq e di 1.500 mq.

Per il calcolo delle superfici da destinare a parcheggi viene presa in considerazione la SUL di progetto che è pari a 1.500 mq, di conseguenza gli standard minimi richiesti da PRG sono:

$P1 = 10\% \text{ SUL ampliata} = 150 \text{ mq}$

$P3 = 20\% \text{ SUL ampliata} = 300 \text{ mq}$

Le superfici di progetto da destinare a parcheggi sono state individuate sulla porzione di piazzale antistante il lato corto dell'edificio, a ridosso della cinta doganale individuata nelle previsioni della stazione appaltante ad eccezione dei parcheggi riservati alle persone diversamente abili individuati in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio, come dimostrato nell'elaborato grafico di cui alla tavola n.19PA_ES.

Gli standard di progetto soddisfano ampiamente gli standard minimi e risultano pari a:

$P1=160 \text{ mq} > 150 \text{ mq}$

$P3=325 \text{ mq} > 300 \text{ mq}$

IL PROGETTISTA
ING. ANDREA RACHETTA